

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 23 marzo 1971 n. 7 e successive modifiche;

VISTA la legge 22 luglio 1975 n. 382 "Norme sull'ordinamento Regionale e sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione";

VISTO il DPR n. 616 del 24 luglio 1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.1975 n. 38";

VISTO il D.P.R. 28.02.1979 n.70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione;

VISTO il D.D.G. n.3308 del 06.11.2003, che individua in via generale, secondo quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. 10/2000, la competenza dei dirigenti per la predisposizione e firma degli atti rientranti nell'ambito dei rispettivi uffici;

VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 recante *Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*;

VISTO il D.D.G. n. 1198 del 10.06.2010 con il quale è stata riorganizzata l'articolazione delle strutture intermedie del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, Aree, Servizi, Unità Operative, di Staff e di Monitoraggio, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 6 del 18 gennaio 2013, recante *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni* (GURS n. 10, parte I, del 28.02.2013);

VISTO il D.P.Reg. n. 790 del 25.02.2013 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 05.02.2013, alla Dott.ssa Maria Antonietta Bullara è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2014, n. 5 (GURS, parte I, n. 5, suppl. ord. n. 1, del 31.01.2014) *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale*;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2014, n. 6 (GURS, parte I, n. 5, suppl. ord. n. 2, del 31.01.2014) *Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*;

VISTA la legge 4 maggio 1983 n. 184 "Disciplina dell'adozione e degli affidamenti familiari";

VISTA la L.R. n. 22 del 9 maggio 1986 "Riordino dei Servizi e delle Attività Socio Assistenziali";

VISTA la legge 27 maggio 1991 n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzioni sui Diritti del Fanciullo fatta a New York il 29 novembre 1989";

VISTA la legge n. 476 del 31.12.1998 - "Modifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei Minori e la Cooperazione in materia di Adozione Internazionale fatta all'Aia il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184 in tema di adozione di minori stranieri";

VISTA le Direttive Interassessoriali, del 16.06.2000, prot. n. 1274, Assessorato Enti Locali e prot. n. 905 Assessorato Sanità, sull'applicazione della legge 476/98;

VISTA la legge 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 26.01.2001 dall'Assessore per gli Enti Locali, dall'Assessore alla Sanità, dai Presidenti dei Tribunali per i Minorenni della Sicilia e dagli Enti autorizzati, con il quale viene costituito il Coordinamento Regionale per la progettazione e la programmazione di interventi mirati alla soluzione di tutte le problematiche relative all'adozione internazionale;

VISTA la Legge 28 marzo 2001, n.149 "Modifica alla legge 4 maggio 1983, n. 184 recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al Titolo 8° del Libro I° del Codice Civile";

CONSIDERATO che gli art.4 e 5 della legge 149/2001, indicano l'affidamento familiare tra i servizi essenziali e prioritari che la Pubblica Amministrazione deve garantire;

CONSIDERATO che a seguito della riunione tenutasi giorno 15.05.2002 da parte del Coordinamento Regionale, è stata approvata una proposta di integrazione alle Direttive interassessoriali;

RILEVATO che nella Direttiva "Legge 476/98 - Adozione Internazionale - Integrazione direttiva interassessoriale nn.1274-905 del 16.06.2000" prot. nn.709-2763 del 30.07.2002 erano previste sia la stipula di apposito protocollo d'intesa a livello distrettuale, fra i due servizi (sociale e sanitario) al fine della completa collaborazione ed integrazione degli stessi su tutto il territorio regionale, che la costituzione, presso l'Assessorato Regionale degli Enti Locali, del Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.) con funzioni di supporto tecnico ai Comuni capofila per la stipula del Protocollo d'Intesa e conseguente attività di monitoraggio e verifica;

CONSIDERATO che fanno parte del Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.) anche i rappresentanti dell'Assessorato per gli Enti Locali e dell'Assessorato Sanità, dell'equipe adozioni dei Comuni di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo in quanto Comuni capofila e sedi dei Tribunali per i Minorenni della Sicilia;

VISTO il D.A. n.2906 /Serv.7/U.O.n.4 del 18.09.2002 con il quale è stato istituito presso l'Assessorato EE.LL. il Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.) con i compiti di:

- supporto tecnico ai Comuni Capofila di ogni area distrettuale per la stipula Protocollo d'Intesa;
- attività di monitoraggio e verifica sull'applicazione della legge 476/98 in Sicilia;

VISTA la legge regionale del 31 luglio 2003 n.10 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia";

VISTO il D.A. n. 2692/Serv.13 del 27.11.2009 con il quale è stato istituito il Coordinamento Regionale sull'Affidamento Familiare (C.R.A.F.) presso l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali al fine di assicurare la presenza di istituzioni interessate, nonché di esperti provenienti dai Tribunali per i Minorenni responsabili dei Centri Affidamento dei Comuni di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo, con i compiti di:

1. Mappatura delle risorse esistenti (CAD, Servizi, Operatori Assegnati);
2. Raccolta e monitoraggio dati sui minori in affidamento familiare e sulle risorse;
3. Rilevazione delle modalità di funzionamento dei Centri e Servizi già attivati;
4. Consulenza agli Enti Locali sulla costituzione dei CAD, sulle attività di servizio sul territorio, sulla promozione dell'istituto dell'affido familiare, sulla formazione degli operatori, nonché su specifiche problematiche inerenti l'affidamento familiare;
5. Definizione delle responsabilità nel processo dell'affidamento familiare;
6. Elaborazione di direttive, linee guida e circolari esplicative;
7. Definizione di buone prassi anche relativamente alla gestione delle problematiche delle famiglie d'origine dei minori;
8. Promozione di iniziative volte a costituire tavoli di confronto tra i CAD che ricadono sul medesimo territorio provinciale;
9. Promozione di iniziative volte a favorire la stipula di protocolli d'intesa, accordi di programma e protocolli operativi fra istituzioni e/o Associazioni del privato sociale coinvolti dell'affido familiare;
10. Sostegno delle azioni di promozione della cultura dell'accoglienza;
11. Promozione di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;
12. Promozione di iniziative volte a favorire la possibilità di avvalersi di risorse familiari esterne all'ambito comunale per l'affidamento dei minori;

CONSIDERATO che le materie che vengono trattate dal Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.) sono complementari alle materie afferenti il Coordinamento Regionale Affidamento Familiare (CRAF) che mirano entrambi gli organi alla soluzione di tutte le problematiche relative alla gestione dei minori sottoposti a

provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria sia in materia di affido che di adozione nazionale e internazionale;

RITENUTA l'opportunità di istituire un unico organo, denominato **Commissione per l'adozione e l'affidamento familiare** che unifichi le competenze del Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.) con quelle del Coordinamento Regionale sull'Affido Familiare (C.R.A.F.)

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa è istituita la **Commissione per l'adozione e l'affidamento familiare** che unisce le competenze del Nucleo Operativo Regionale (N.O.R.) per i problemi relativi all'adozione internazionale, del Coordinamento Regionale sull'Affidamento Familiare (C.R.A.F.) con i seguenti compiti:

- a) supporto tecnico ai Comuni Capofila di ogni area distrettuale per la stipula Protocollo d'Intesa;
- b) attività di monitoraggio e verifica sull'applicazione della legge 476/98 in Sicilia;
- c) mappatura delle risorse esistenti (CAD, Servizi, Operatori Assegnati);
- d) raccolta e monitoraggio dati sui minori in affidamento familiare e sulle risorse;
- e) rilevazione delle modalità di funzionamento dei Centri e Servizi già attivati;
- f) consulenza agli Enti Locali sulla costituzione dei CAD, sulle attività di servizio sul territorio, sulla promozione dell'istituto dell'affido familiare, sulla formazione degli operatori, nonché su specifiche problematiche inerenti l'affidamento familiare;
- g) definizione delle responsabilità nel processo dell'affidamento familiare;
- h) elaborazione di direttive, linee guida e circolari esplicative;
- i) definizione di buone prassi anche relativamente alla gestione delle problematiche delle famiglie d'origine dei minori;
- j) promozione di iniziative volte a costituire tavoli di confronto tra i CAD che ricadono sul medesimo territorio provinciale;
- k) promozione di iniziative volte a favorire la stipula di protocolli d'intesa, accordi di programma e protocolli operativi fra istituzioni e/o Associazioni del privato sociale coinvolti dell'affido familiare;
- l) sostegno delle azioni di promozione della cultura dell'accoglienza;
- m) promozione di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;
- n) promozione di iniziative volte a favorire la possibilità di avvalersi di risorse familiari esterne all'ambito comunale per l'affidamento dei minori.

Art. 2

La **Commissione per l'adozione e l'affidamento familiare** è così composta:

- Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- Dirigente del Servizio VI dell'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- 2 esperti di politiche sociali e familiari nominati dall'Assessore Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- 1 rappresentante dell'Assessorato Salute;
- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro Affidi del Comune di Caltanissetta;
- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro Affidi del Comune di Catania;
- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro Affidi del Comune di Messina;
- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro Affidi del Comune di Palermo;
- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Caltanissetta;
- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Catania;
- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Messina;

- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Palermo;
- 1 rappresentante dell' ASP di Caltanissetta;
- 1 rappresentante dell'ASP di Catania;
- 1 rappresentante dell'ASP di Messina;
- 1 rappresentante dell'ASP di Palermo;
- 1 unità organizzativa Affidamento familiare del Comune di Palermo;
- 1 rappresentante ANCI;
- 1 rappresentante dell'A.S.A.E.L.;
- 1 rappresentante dell'unione degli assessorati alle politiche socio sanitarie e del lavoro.

Art. 3

Le funzioni di segreteria e di coordinamento sono svolte dal Servizio VI "Politiche familiari, giovanili e per la tutela dei minori" del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Art. 4

La durata in carica dei componenti della **Commissione per l'adozione e l'affidamento familiare** è di quattro anni. La nomina quale componente della predetta commissione è a titolo gratuito e non è previsto alcun rimborso da parte dell'Amministrazione Regionale dal funzionamento dell'organo medesimo.

Art. 5

Il presente decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li **15 OTT. 2014**

L'ASSESSORE
Avv. Giuseppe Bruno

